

Scopri le case con contributi
fino a 35.000 euro



la Repubblica **BOLOGNA.it**



www.marencodentalclinic.it www.marencodentalclinic.com Via della Barca, 27 Bologna tel 051563825

C@FFÈ LETTERARIO.BO

Succede... in libreria



25 LUG 2013

Mara Cerri, Mariana Chiesa e la tela di Penelope



Di problemi ce ne sono stati, e parecchi. I due libri crescevano, si trasformavano, e dopo due anni di gestazione l'editore ha dovuto dire "basta!", e fissare la data d'uscita. Se no *Quasi ninna quasi nanna* di Mariana Chiesa e *Il nuotatore* di Mara Cerri (scritto da Paolo Cognetti), entrambi usciti per Orecchio Acerbo, sarebbero ancora due progetti. Invece mercoledì scorso le due illustratrici erano con l'editore Fausta Orecchio alla Modo Infoshop, i loro libri erano in vendita e il personaggio della Cerri, quel ragazzo in acqua che sembra guardare verso di noi, interrogarci e cercare qualcosa, è diventato addirittura l'icona 2013 di Santarcangelo dei Teatri.

«Ci sono punti comuni tra questi due libri – dice oggi Orecchio – La notte, i sogni, l'invisibile, le paure. C'è uno sguardo femminile, anche in Cognetti, come d'altronde nei suoi romanzi e nei suoi racconti. E poi l'infanzia e l'adolescenza come temi centrali». Così vicini, dunque, ma anche così lontani «dal punto di vista grafico. Chiesa fa una ninna nanna speciale, e con la disposizione di parole e immagini ricrea il movimento della culla; Cerri e Cognetti hanno un montaggio più cinematografico, che si apre a immagini

a tutto campo, a doppia pagina».

Nessuno racconta le trame dei due lavori perché «vanno letti», dicono tutte e tre, ma mentre le immagini scorrono sul maxischermo le due autrici commentano il loro lavoro: «ci sono paure che ci portiamo dietro da sempre – dice la Cerri – lo da piccola avevo il terrore del buio, di addormentarmi, e restavo sveglia nel letto. Temevo di restare intrappolata quando si spegneva la luce della camera di mia madre, allora la chiamavo e lei si arrabbiava. Questa paura, assieme all'importanza di un incontro, era anche in *Via Curial 8*, il mio precedente libro». Cognetti lo nota, ne parlano e iniziano a lavorare insieme su una nuova idea, ma non è subito facile: «per fare libri in due servono un immaginario comune e immagini da costruire insieme».



Ci vogliono due anni di lavoro, e ancora una settimana prima di andare in stampa *Il nuotatore* cambia formato, numero di pagine e tipo di carta. Un parto difficile, come per Chiesa, argentina che vive in Italia da anni, che scrive in spagnolo poi traduce e riadatta. Vedeva crescere il lavoro, e non ne era mai contenta. «Ho cambiato il protagonista, il libro è mutato, perché aveva a che vedere con la mia esperienza reale di madre con una bambina. Con la mostra dei primi disegni alla Galleria Squadro, qui a Bologna, nel 2011, ho iniziato a capire che avevo in mente una ninna nanna, e mi ero messa al lavoro, ma è stato molto difficile».

Entrambe cercavano di raccontare l'istante epifanico del cambiamento, della presa di coscienza, «quando passato, presente e futuro s'incontrano», dice la Cerri, che non riusciva a trovare il modo giusto di disegnarlo, «e mandavo una montagna di illustrazioni, anche incomplete, all'editore, per un confronto, per capire meglio, quasi approfittando della sua disponibilità». Le discussioni crescevano, i dubbi su questi due libri che sembravano tele di Penelope si moltiplicavano, e forse mancava poco a mandare a monte i progetti, ma ora Orecchio è fiera dei risultati: «noi facciamo libri non facili che cercano un pubblico. Questi due volumi rappresentano davvero il progetto Orecchio Acerbo».

Condividi:



Tag: *bologna, fausta orecchio, libri, mara cerri, mariana chiesa, modo infoshop, paolo cognetti, storie illustrate*

Scritto in *disegno, donne, presentazione* | *Nessun Commento* »